



Primo Tortini

Il territorio di Parma è conosciuto in Italia e nel mondo per molte eccellenze: Giuseppe Verdi e il parmigiano sono nati qui, tanto per fare un paio di esempi. Ma forse non tutti sanno che in questa zona esiste - da almeno un paio di secoli - un'importante tradizione nella settore della realizzazione di profumi. Basti pensare alla Violetta di Parma: l'essenza preferita dalla moglie di Napoleone Bonaparte, Maria Luisa d'Austria, che veniva prodotta proprio qui. C'è anche la forza di una lunga esperienza territoriale, insomma, alle spalle dell'attività di un'azienda ormai radicata come Cosmoproject, che inventa, produce e distribuisce cosmetici in tutto il mondo. Primo Tortini, colui che la fondò e che tuttora la guida, ha un cuore e un background da chimico: prima di dare il via all'azienda, nata nel 1993, aveva già alle spalle

dimento. "Principalmente lavoriamo per conto terzi - anche per grandi multinazionali - sebbene alcuni prodotti siano a marchio nostro, come Beauty Spa per l'estetica e Terme di Salsomaggiore. In altri casi seguiamo tutta la filiera del prodotto, dal packaging fino alla distribuzione". In ambito cosmetico, Cosmoproject produce ogni tipo di essenze, anche se da una decina d'anni c'è un prodotto all'avanguardia che rappresenta la base della produzione. "Abbiamo messo a punto una tipologia di prodotto multifunzionale, che associa cosmesi bianca e cosmesi decorativa - spiega Tortini -. In pratica, si tratta di una crema che fornisce miglioramenti ottici della pelle: non è un semplice trucco, ma perfeziona subito la superficie cutanea. Partendo da questo principio, curiamo tutti gli aspetti dermatologici della cosmesi, pensando anche a una

Tortini. Oltre ai cosmetici, da molti anni l'azienda si occupa anche della produzione di dispositivi medici, nelle varie classi previste dalla normativa. "Si tratta anche in questo settore di prodotti ad uso topico: per l'igiene delle parti intime, per la cura di danni cutanei, prodotti ristrutturanti. E anche in quest'ambito parliamo di composti sia cremosi, che liquidi, che paste, praticamente tutti i prodotti possibili". Per Cosmoproject, quella medica è ancora una "nicchia" a livello produttivo (oggi vale circa il 10% dei 25 milioni di fatturato dell'azienda): ma si tratta di un settore nato da pochi anni e in decisa crescita, con prospettive molto interessanti. Anche all'estero, dove tutta l'attività aziendale sta avendo un incremento costante e significativo. "Va detto intanto che anche per il settore della cosmesi il "made in Italy" è decisa-

## Creatori di cosmetici

*Dalla tradizione del territorio parmense, prodotti estetici e dispositivi medici per cinque continenti*

una ventina d'anni di esperienza. E proprio il cuore chimico è alla base di tutto il grande lavoro che si svolge qui, nelle campagne a nord di Parma: dove fra i 160 addetti complessivi il laboratorio chimico è una sorta di "azienda nell'azienda", come la definisce lo stesso titolare. "Siamo creatori di cosmetici: qui la ricerca è fondamentale, c'è una continua campionatura. Il mercato chiede costantemente novità e noi puntiamo proprio su questo dinamismo. Mi è sufficiente fornire un dato: dall'inizio dell'anno ad oggi, in meno di sei mesi, abbiamo già lavorato a 420 nuovi progetti". In parte si tratta della realizzazione di richieste da parte della clientela, ma la maggioranza sono prodotti nuovi, pensati in proprio dall'azienda, che poi li sottopone ai vari clienti per testarne il gra-

clientela che al mattino ha pochi minuti per curarsi del viso. E non pensiate sia solo una clientela femminile: esiste anche un settore importante che riguarda le creme da uomo, come i dopobarba o le brillantine, che di recente hanno avuto una importante riscoperta. Poi ci occupiamo di tutto il trend della cosmesi green - naturale o ecofriendly che dir si voglia -: in quest'ambito abbiamo grande riguardo per la dolcezza dei prodotti e anche per la minimizzazione del packaging". In tutti i settori, insomma, quelli realizzati da Cosmoproject sono prodotti particolari e originali, che nascono dal grande lavoro di ricerca da parte del laboratorio. "La nostra è chimica fine: io realizzo soprattutto prodotti difficili, sono quelli che mi rendono più felice", confessa candidamente

mente una caratteristica importante e ricercata - sottolinea il presidente -. Attualmente esportiamo all'estero circa un quarto del nostro fatturato: un dato in crescita, principalmente verso l'Europa (siamo molto presenti in Germania, Svezia, Spagna) anche se recentemente stiamo allargandoci nel Far East, dalla Cina alla Corea. Ebbene, l'essere un'azienda italiana ci aiuta sicuramente: è una sorta di marchio di fabbrica - sia per quanto riguarda l'esperienza a livello chimico che la creatività in ambito cromatico - che in molti apprezzano. Aggiungo addirittura che diverse aziende straniere scelgono di venire a produrre qui da noi, a Parma, e mettono sul prodotto proprio la dicitura "made in Italy" come una sorta di ulteriore garanzia di qualità".

**-A.MAZZOTTI-**